

Codice A1515A

D.D. 10 aprile 2026, n. 172

**PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II, Obiettivo Specifico f). "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023. Approvazione dell'Avviso per l'attuazione della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario".**



**ATTO DD 172/A1515A/2026**

**DEL 10/04/2026**

#### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

#### **A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO**

#### **A1515A - Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro**

**OGGETTO:** PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II, Obiettivo Specifico f). "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023. Approvazione dell'Avviso per l'attuazione della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario".

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/1057, il FSE+ mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022;

- con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione del programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 è stata confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026)904 final del 9 febbraio 2026 è stata modificata la Decisione di esecuzione C(2022)5299 che approva il programma “RP Piemonte ESF+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita per la regione Piemonte in Italia”.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 06/05/2025, che incardina nella Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 08/04/2022, con la quale è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022, che recepisce il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione;
- la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, recante “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.08.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte.”;
- la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026, recante “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026)904 del 9 febbraio 2026. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 che ha preso atto del documento “Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte, istituito con D.G.R. n. 1-5631 del 19/09/2022, nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16/11/2022.

Dato atto delle determinazioni dirigenziali n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023, n.690/A1500A/2024 del 29/11/2024 e n. 830/A1500B/2025 del 31 dicembre 2025, di approvazione e aggiornamento del Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.), che ha definito l’organizzazione, le procedure e gli strumenti orientati alla semplificazione al fine di assicurare l’efficacia, l’efficienza, la legalità e la regolarità nell’attuazione degli interventi, garantendo la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma.

Premesso che:

- l’articolo 14 della legge n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” prevede che le Regioni istituiscano un Fondo per l’occupazione delle persone con disabilità a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- l’articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro” istituisce, ai sensi del suddetto articolo 14, il “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità” (FRD)

destinato al finanziamento degli interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei relativi servizi di assistenza tecnica, nonché dei servizi di sostegno e di collocamento mirato;

- con deliberazione n. 2-1417 del 28 luglio 2025, la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ai sensi del citato articolo 14 della legge n. 68/1999, destinando risorse pari ad Euro 38.433.332,88, per le annualità 2026 e 2027.

Richiamato, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, il PR FSE+ 2021-2027 prevede di promuovere, nell'ambito della Priorità II, OS f), la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;
- la Programmazione regionale 2026-2028 del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, approvato con la citata D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025, prevede anche l'assegnazione di benefici/incentivi di ordine economico agli studenti e alle studentesse con disabilità, in continuità con la precedente programmazione per le annualità 2021-2025.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/1992 disciplina l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario, al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post-universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi;
- con la D.G.R. n. 3-8484 del 23 aprile 2024 sono stati approvati i "Criteri generali per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2024/2025 delle borse di studio e degli altri benefici agli studenti universitari", i quali, in particolare alla Sez. VIII. "Disposizioni a favore degli studenti diversamente abili", articolo 4, "Contributo straordinario in favore di studenti con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della l. 118/1971 e iscritti al collocamento mirato ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68", prevedono, quale requisito d'accesso ulteriore rispetto a quelli previsti per le borse di studio, l'invalidità civile certificata pari o superiore al 46% e l'iscrizione al collocamento mirato;
- con la D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, in attuazione del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320/2021, del decreto legislativo n. 68/2012 e degli articoli 6 bis e 6 ter della legge regionale n. 16/1992, e nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del PR FSE Plus 2021-2027, sono stati approvati i "Criteri generali per l'attivazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2025/2026 delle borse di studio e degli altri benefici agli studenti universitari".

Ritenuto:

- di dare continuità alla misura "Contributo straordinario in favore di studenti con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della l. 118/1971 e iscritti al collocamento mirato ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68", introdotta a titolo sperimentale per l'a.a. 2023/2024 e confermata per l'a.a. 2024/2025 dalla citata D.G.R. n. 3-8484 del 23 aprile 2024;
- di applicare per l'a.a. 2025/2026, in continuità con l'a.a. 2024/2025, i requisiti economici e di merito nonché le modalità di presentazione delle istanze approvati con D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025 e riportati nella Sez. VIII. "Disposizioni a favore degli studenti diversamente abili" dei "Criteri generali per l'attivazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi

all'erogazione per l'a.a. 2025/2026 delle borse di studio e degli altri benefici agli studenti universitari",

Preso atto che con Deliberazione n. 8-2393 del 30 marzo 2026 la Giunta Regionale ha deliberato:

- di approvare, nell'ambito del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità II, Obiettivo Specifico f), e del "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (FRD), di cui all'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023, l'Atto di indirizzo che definisce, per l'anno accademico 2025/2026, i criteri e le modalità per l'attuazione della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario", quale intervento complementare volto a promuovere il diritto allo studio con il fine ultimo di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e delle studentesse universitarie con disabilità, assegnando una dotazione complessiva di Euro 300.000,00;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della citata deliberazione, ivi compresa l'attivazione di apposita procedura tramite Avviso pubblico per individuare, nel rispetto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al PR FSE+ 2021/2027, recepita con D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, il beneficiario che realizzerà la Misura.

Preso atto che

le risorse, pari ad euro 300.000,00 destinate all'attuazione della Misura "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario" sono state precedentemente prenotate ed accertate, con determinazione dirigenziale n. 821/A1502C/2025 del 22 dicembre 2025, sull'annualità 2026, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - *fondi regionali, freschi*, così come di seguito indicato:

- prenotazione n. 2026/7737

sul capitolo di spesa 168440 - FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART. 45 L.R. 32/2023)

*Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del MdL" P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;*

- accertamento n. 2026/357

sul capitolo di entrata 29612 - SOMME VERSATE DA ENTI PRIVATI DA DESTINARSI AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 - ART. 45 L.R. 32/2023) - TRASF DA IMPRESE

*Tipologia 2010300 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese*

*Categoria 2010302 Altri trasferimenti correnti da imprese*

*P.d.C. E.2.01.03.02.000 Altri trasferimenti correnti da imprese*

Ritenuto che, ai fini dell'attuazione della Misura sopra citata occorre individuare il soggetto beneficiario che provvederà ad erogare gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, previa emanazione di apposito bando.

Dato atto che:

- con la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, la Regione Piemonte ha disciplinato l'attuazione del Diritto allo Studio universitario e ha istituito l'EDISU Piemonte, con il compito di realizzare gli interventi di diritto allo studio universitario;
- la qualificazione giuridica dell'EDISU Piemonte come ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, costituito ai sensi della predetta legge regionale n. 16/1992, dotato di autonomia funzionale e organizzativa, per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge (art. 2), mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 5), tra cui l' "erogazione di borse di studio" (lett. a) e "ogni altra forma di intervento utile ad attuare il diritto allo studio universitario (lett. i), per le quali deve procedere direttamente (non può avvalersi di terzi), gli conferiscono

caratteristiche analoghe a quelle di un organismo *in house*, consentendo l'individuazione diretta come beneficiario.

Rilevata pertanto la necessità di:

- approvare l'Avviso per l'attuazione della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario", allegato A alla suddetta determinazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- invitare EDISU Piemonte, per effetto del suddetto Avviso, alla predisposizione e presentazione di un Progetto secondo le specifiche di cui all'allegato A alla presente determinazione, per l'emanazione del bando finalizzato all'erogazione del "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario", nonché per le attività connesse alla gestione e/o controllo degli interventi;
- dare atto che il progetto sarà sottoposto a verifica di ammissibilità e successiva valutazione di merito da parte del Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro nel rispetto del documento recante "Metodologie e criteri per selezione delle operazioni" sopra citato;
- dare atto che, con successivi provvedimenti, si procederà alla riduzione della prenotazione n. 2026/7737 e al contestuale impegno di spesa definitivo, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, allocate al capitolo 168440, Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del MdL", annualità 2026, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Dato atto, inoltre, che il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è confluito nel "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1 – 4064 del 17/10/2016 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

**LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che ha stabilito le disposizioni comuni (R.D.C.);
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Statuto della Regione Piemonte;
- Decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 "Articolo 5 della L.R. n. 23/2008. Approvazione nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale. Revoca

D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019 e successivi provvedimenti organizzativi da ultimo adottati con D.G.R. n. 12-709 del 13.01.2025";

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 38-6152 de 2 dicembre 2022, recante "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- legge regionale n. 23/2008 e s.m.i. (Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- Decreto legislativo n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi);
- Regolamento Regionale di Contabilità della Giunta regionale n. 9 del 16 luglio 2021;
- Regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. N. 1-2209 del 09 febbraio 2026 " Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- Legge regionale 18 marzo 1992, n. 16 "Diritto allo studio universitario";
- L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- D.G.R. n. 8-2393 del 30 marzo 2026 "Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità II, Obiettivo Specifico f). "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023. Approvazione della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario". Spesa complessiva euro 300.000,00, a valere sul "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità";

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

- di approvare l'Avviso per l'attuazione della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario", allegato A alla suddetta determinazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- di invitare EDISU Piemonte, per effetto del suddetto Avviso, alla predisposizione e presentazione di un Progetto secondo le specifiche di cui all'allegato A alla presente determinazione, per l'emanazione del bando finalizzato all'erogazione del "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario", nonché per le attività connesse alla gestione e/o controllo degli interventi;

- di dare atto che:

- il progetto sarà sottoposto a verifica di ammissibilità e successiva valutazione di merito da parte del Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro nel rispetto del documento recante "Metodologie e criteri per selezione delle operazioni" sopra citato;

- con successivi provvedimenti, si procederà alla riduzione della prenotazione n. 2026/7737 e al contestuale impegno di spesa definitivo, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, allocate al capitolo 168440, Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del MdL", annualità 2026, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1515A - Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro)

Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino

Allegato

**ALLEGATO A**

**AVVISO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA  
"CONTRIBUTO STRAORDINARIO, PER L'ANNO ACCADEMICO 2025-  
2026, PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO"  
A.A. 2025/2026**

**Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità – Atto  
di indirizzo 2026-2028 per la gestione del FRD (D.G.R. 28 luglio 2025,  
n. 2-1417)**

**PR FSE Plus 21-27, Priorità II "Istruzione e Formazione" Ob.  
Specifico f) – settore d'intervento 150**

**ALLEGATO A**

**D.D. N.....del .../.../2026**

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

In coerenza con il dettato normativo nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario (artt. 3 e 34 della Costituzione, D.Lgs. 68/2012 e L.R. 16/1992) e di diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 14 della l. n. 68/1999 e art. 45 della l.r. n. 32/2023), per l'anno accademico 2025-2026 la Regione Piemonte intende attuare, in continuità con l'annualità precedente (a.a. 2024-2025), un intervento complementare volto a promuovere il diritto allo studio delle persone con disabilità con il fine ultimo di favorirne l'inserimento lavorativo.

A questo scopo, con D.G.R. n. 8-2393 del 30 marzo 2026 è stato approvato l'Atto di indirizzo che definisce i criteri e le modalità per l'attuazione, a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (FRD), della Misura "Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025-2026, per il diritto allo studio universitario", in linea con l'Atto di indirizzo 2026-2028 per la gestione del FRD, approvato con D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025, che prevede anche l'assegnazione agli studenti e alle studentesse con disabilità di benefici/incentivi di ordine economico.

Il Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario, introdotto a titolo sperimentale per l'a.a. 2023-2024 e confermato per l'a.a. 2024-2025, è finalizzato ad ampliare l'accesso all'istruzione universitaria da parte di studenti e studentesse con riconoscimento di disabilità, con l'obiettivo di aumentarne l'occupabilità, mediante l'erogazione di un contributo di valore economico pari a quello determinato con riferimento alla misura "Borse di studio universitarie" (si vedano le D.G.R. n. 1-1352 del 14 luglio 2025 e n. 1-1378 del 21 luglio 2025), dal quale può essere detratta, laddove dovuta, una trattenuta per la fruizione del servizio abitativo e un "contributo" a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate.

La Misura si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2026)904 final del 9.02.2026, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.07.2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra, a sua volta, negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027 – approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021 – che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021- 2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni" - RDC). L'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, è, in particolare, l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La Misura oggetto del presente Avviso, finanziata dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 – in particolare l'obiettivo 4, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" – e al conseguimento dell'Obiettivo specifico f) selezionato dal PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità "Istruzione e Formazione".

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, nell'ambito della Priorità II, OS f), il PR FSE+ 2021-2027 prevede di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini

dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Il presente Avviso disciplina le modalità di predisposizione e presentazione, da parte di EDISU Piemonte, di un progetto per l'attivazione di un bando finalizzato all'erogazione per l'a.a. 2025/2026 del "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario" in favore degli studenti e delle studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della L. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della legge 68/1999.

Il predetto Bando sarà predisposto e adottato dall'EDISU Piemonte in coerenza e in attuazione del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 17 dicembre 2021, n. 1320, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, dei "Criteri generali per l'a.a. 2025/2026" approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, ai sensi degli articoli 6 bis e 6 ter della L.R. 16/1992, nonché secondo le procedure e nel rispetto delle garanzie di partecipazione stabilite dalla predetta legge regionale.

Il Bando specificherà in maniera dettagliata quanto già contenuto nei suddetti "Criteri generali" in ordine alla documentazione attestante i requisiti economici e di merito necessari per l'accesso al Contributo straordinario, alle modalità di presentazione delle domande all'EDISU Piemonte, alla formulazione delle graduatorie degli studenti idonei, all'importo del Contributo, alle modalità e tempistiche di erogazione del predetto importo agli studenti, alle eventuali cause di revoca del Contributo straordinario.

## **2. BENEFICIARIO E OPERAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC), l'EDISU Piemonte riveste il ruolo di "beneficiario" del Progetto volto all'attivazione del bando per l'erogazione del "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario" per l'a.a. 2025-2026.

Il Progetto approvato costituisce un'"operazione", così come definita all'art. 2, paragrafo 4, del richiamato Regolamento (UE) n. 1060/2021.

L'avvio dell'operazione è rappresentato dall'avvio delle attività per la realizzazione del Progetto da parte di EDISU Piemonte.

L'individuazione di EDISU Piemonte quale "beneficiario" ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, art. 2, par. 9, è motivata in ragione del fatto che la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, che disciplina l'attuazione del Diritto allo Studio universitario, ha istituito l'EDISU Piemonte quale Ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale e organizzativa, per il raggiungimento delle finalità previste dalla predetta legge regionale (art. 2) mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 5), tra cui l'"erogazione di borse di studio" (lett. a) e "ogni altra forma di intervento utile ad attuare il diritto allo studio universitario (lett. i). In ragione dei compiti e delle funzioni amministrative di cui è destinatario, l'EDISU Piemonte risulta essere l'unico soggetto titolato a realizzare l'operazione oggetto del presente Avviso.

Per l'erogazione delle borse di studio di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 16/1992, l'EDISU Piemonte deve procedere direttamente, senza potersi avvalere di soggetti terzi nell'erogazione delle borse di studio medesime, anche attraverso contratti o convenzioni con altri Enti, pubblici o privati, o con cooperative ed associazioni studentesche costituite ed operanti nell'ambito universitario della Regione.

### **Titolari effettivi**

Ai sensi dell'art. 69, par. 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni riguardanti i titolari effettivi dei soggetti giuridici che ricevono finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20

maggio 2015<sup>1</sup>, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche ivi descritte<sup>2</sup> e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici<sup>3</sup>.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> – in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse<sup>4</sup> in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

### **Obblighi del beneficiario in materia di comunicazione e informazione**

I Regolamenti europei (in particolare il Reg (UE) 2021/1060) stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono

<sup>1</sup> La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

<sup>2</sup> a) In caso di società:

1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
2. se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i. il costituente;
- ii. il o i «trustee»;
- iii. il guardiano, se esiste;
- iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v. qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

<sup>3</sup> Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”).

<sup>4</sup> La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

responsabili nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE).

Nella comunicazione esterna degli interventi non devono più essere valorizzati i singoli fondi, mentre permane l'obbligo di valorizzare il "co-finanziamento dell'Unione Europea" agli interventi.

A questo scopo assolve il blocco dei quattro loghi della Politica di Coesione e dei soggetti finanziatori dei Programmi Regionali (Unione europea, Stato e Regione Piemonte), accompagnato dalla scritta "Intervento co-finanziato da".

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, i principali sono: comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividere tutti questi materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea, utilizzando il blocchetto dei loghi sopra descritto.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginato tenendo conto degli elementi sopra descritti.

Si ricorda che conformemente a quanto previsto dall'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, e fatto comunque salvo il successivo riscontro di esaurienti azioni correttive poste in essere, le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 Regione Piemonte", di cui al vigente Si.Ge.Co. FSE+ 21/27 approvato dalla D.D. n. 319 del 29/06/2023 e aggiornato dalle successive D.D. 690/A1500A/2024 del 29/11/2024 e n. 830/A1500B/2025 del 31 dicembre 2025, prevedono quanto segue: accertamento di criticità marginali, nessuna conseguenza in merito al sostegno economico assegnato; accertamento di rilevanti violazioni/criticità, decurtazione dello 0,5% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta; accertamento di gravi/rilevanti o ripetute/diffuse violazioni/criticità, decurtazione del 1% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta. Le decurtazioni, calcolate sul contributo finale riconosciuto dell'operazione, non trovano applicazione qualora siano state adottate esaurienti azioni correttive nel termine assegnato. La decurtazione del contributo è sempre applicata qualora il soggetto attuatore/beneficiario non sia più in condizione di attivare alcuna azione correttiva.

### **3. RISORSE PREVISTE**

L'operazione in oggetto è finanziata con la somma di Euro 300.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità (FRD), allocate alla missione 15 Programma 1501, di cui alla prenotazione di impegno delegato 2026/7737 sul capitolo di spesa 168440 Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del MdL", annualità 2026, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, definita con le determinazioni dirigenziali n. 706/A1502C/2025 del 26 novembre 2025 e n. 821/A1502C/2025 del 22 dicembre 2025, nel dare attuazione alla citata D.G.R. 2-1417 del 28 luglio 2025.

### **4. FORMA DEL SOSTEGNO**

Per la realizzazione del Progetto è prevista la concessione di un contributo nel rispetto dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. a copertura del 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risultasse inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il contributo sarà ridotto di conseguenza. Il contributo potrà, altresì, essere ridotto in caso di realizzazione parziale delle attività previste.

## 5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il Progetto deve prevedere la predisposizione, l'emanazione, la gestione di un bando destinato all'assegnazione ed erogazione, per l'a.a. 2025/2026, del "Contributo straordinario per il diritto allo studio" in favore degli studenti e delle studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della L. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della legge 68/1999, iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico oppure ai corsi di laurea magistrale.

## 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Progetto deve essere trasmesso, a pena di inammissibilità, alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo [istruzioneformazioneelavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzioneformazioneelavoro@cert.regione.piemonte.it), entro 7 giorni dalla data di comunicazione a EDISU Piemonte dell'adozione del presente Avviso.

L'operazione deve essere realizzata dalla data di comunicazione a Edisu Piemonte dell'avvenuta adozione del provvedimento di approvazione del Progetto ed entro il 31/12/2026.

## 7. COSTI AMMISSIBILI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario", prevista dal presente Avviso, avviene sulla base delle disposizioni di cui all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060.

EDISU Piemonte deve procedere alla rendicontazione secondo le modalità che verranno comunicate con successivo provvedimento. In ogni caso dovrà essere garantita la tenuta di una contabilità separata relativamente al Contributo straordinario erogato con le risorse del FRD.

Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per l'erogazione del Contributo straordinario in favore degli studenti e delle studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della L. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della legge 68/1999, iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico oppure ai corsi di laurea magistrale, in possesso dei requisiti di reddito e di merito di cui ai "Criteri generali" approvati dalla Giunta regionale per l'a.a. 2025/2026. Costituisce spesa ammissibile al sostegno da parte del FRD l'importo del contributo assegnato a ciascuno/a studente/ssa, comprensivo di erogazione monetaria, spese di ristorazione e alloggio, se dovute.

Al pari delle borse per il diritto allo studio universitario, l'importo del "Contributo straordinario" è determinato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, così come modificato e aggiornato per l'anno accademico 2025/2026 dal Decreto Direttoriale n. 181 del 28 febbraio 2025, e diversificato in base alla tipologia di studente (in sede; pendolare; fuori sede) e al livello ISEE (ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo; ISEE inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo; ISEE superiore ai due terzi del limite massimo), come dettagliato all'interno dell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 8-2393 del 30 marzo 2026 e ai sensi dei "Criteri generali" approvati dalla Giunta Regionale per l'a.a. 2025/2026.

## 8. CUMULO CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO

Non è ammesso il cumulo, a valere sul medesimo contributo straordinario, con altre agevolazioni. Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di presentazione del Progetto, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro.

## 9. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto deve essere articolato come di seguito indicato:

- a. descrizione delle attività complessivamente previste e coerenza con il contesto normativo specifico di riferimento;
- b. descrizione della metodologia, degli strumenti e delle soluzioni tecniche che si intendono adottare per la realizzazione dell'intervento;
- c. descrizione degli elementi più significativi previsti al fine di rispettare, nello sviluppo dell'iniziativa, i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e dello sviluppo sostenibile;
- d. descrizione delle fasi operative, indicazione del piano di lavoro e del cronoprogramma complessivo delle attività;
- f. descrizione delle capacità tecniche e professionali del beneficiario con riferimento alle attività previste, corredate dall'indicazione del personale coinvolto e dei relativi ruoli nell'ambito della realizzazione del progetto;
- g. descrizione del flusso dei pagamenti.

Si evidenzia che la Misura "Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario" dovrà essere gestita con modalità analoghe a quelle adottate per la Misura "Borse per il diritto allo studio universitario" di cui alla D.G.R. 14 luglio 2025, n. 1-1352.

## 10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto presentato dall'EDISU Piemonte sarà sottoposto a verifica di ammissibilità e a valutazione nel rispetto del documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, nella seduta del 16 novembre 2022 e oggetto di presa d'atto con DGR n. 15-5973 del 18/11/2022.

Conformemente a quanto previsto dal documento richiamato nei casi di individuazione diretta del Beneficiario, il progetto presentato dall'EDISU Piemonte sarà sottoposto ad una valutazione semplificata ad opera del Responsabile del procedimento, che prevede due fasi:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

### Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità viene svolta dal Responsabile del procedimento e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- A. CONFORMITÀ DELLA DOMANDA rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni previsti dal presente avviso pubblico;
- B. VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE;
- C. VERIFICA DEI REQUISITI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

### A. CONFORMITÀ DELLA DOMANDA

Non sarà considerata ammissibile e, pertanto, sarà respinta, la domanda:

- pervenuta fuori dai termini;
- presentata senza la firma digitale del Legale rappresentante;
- incompleta in quanto priva dei dati essenziali.

### B. VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE

Non sarà considerato ammissibile e, pertanto, sarà respinto, il Progetto presentato dal proponente:

- che non rispetti gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;
- in situazioni di incompatibilità con la presentazione del Progetto.

### C. VERIFICA DEI REQUISITI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Non sarà considerato ammissibile e, pertanto, sarà respinto, il Progetto:

- che non rispetti le specifiche disposizioni previste dalla normativa in tema di diritto allo studio universitario;
- che presenti duplicazione, a valere sul singolo contributo straordinario, di finanziamenti con fondi dell'UE, nazionali e regionali;
- che non rispetti i principi orizzontali applicabili alle operazioni cofinanziate dal FSE+ nell'ambito del PR FSE+ Piemonte 2021-2027 (pari opportunità tra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile). La mancata valorizzazione dei principi orizzontali nel progetto determina l'inammissibilità dello stesso.

È facoltà degli uffici regionali richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari ai fini della verifica.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, il Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro ne darà tempestiva comunicazione a EDISU, chiedendo contestualmente la presentazione di un nuovo Progetto conforme alle prescrizioni indicate.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità, il Progetto verrà sottoposto alla valutazione di merito.

Prima di procedere alla valutazione di merito, si effettuerà una verifica preliminare circa la conformità della proposta progettuale rispetto all'avviso di riferimento, per il quale l'AdG garantisce la coerenza all'ambito di applicazione del FSE+ e al PR FSE+, ivi compresa la coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e la corretta attribuzione delle azioni previste ad un settore di intervento come indicato nel PR e mutuato dal Regolamento (UE) 2021/1060.

### **Valutazione di merito**

La valutazione di merito di cui al presente Avviso viene svolta dal Responsabile del procedimento, e si fonda sui fattori di valutazione predefiniti dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022.

Di seguito sono riportati i criteri per la valutazione del merito.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. Soggetto proponente	A.1. Esperienza pregressa	Aver svolto, nei tre anni accademici precedenti (2022/23 – 2023/24 – 2024/25), attività in ordine all'erogazione di servizi in materia di diritto allo studio universitario, nonché aver rendicontato la spesa nel rispetto delle tempistiche e modalità dettate dalle norme statali e regionali.	- 0: nessuna esperienza - 5: attività in un solo anno - 10: attività in due anni - 20: attività in tre anni
	A.2. Struttura	Disponibilità in capo al soggetto	- 0: non adeguata

	organizzativa	proponente di un'adeguata capacità finanziaria ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. d), del Reg. (UE) 2021/1060.	- 5: parzialmente adeguata - 10: totalmente adeguata
B. Caratteristiche della proposta progettuale	B.1. Congruenza	B.1.1. Adeguatezza delle attività complessivamente previste dal progetto rispetto alle metodologie e agli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.	- 0: non adeguata - 5: parzialmente adeguata - 10: totalmente adeguata
		B.1.2. Coerenza del progetto con l'Avviso pubblico e con il contesto specifico di riferimento (normativo, territoriale, ecc.)	- 0: non coerente - 10: parzialmente coerente - 20: totalmente coerente
		B.1.3. Presenza di elementi significativi previsti al fine di rispettare, nella realizzazione del progetto, il sostegno all'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere, i principi di non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.	- 0: nessun elemento significativo - 10: parziale presenza di elementi significativi - 20: presenza di adeguati elementi significativi
D. Sostenibilità	D1. Organizzazione e strutture	D.1.1. Disponibilità in capo al soggetto proponente di un'adeguata capacità organizzativa e dotazione strutturale in rapporto agli interventi previsti.	- 0: non adeguata - 5: parzialmente adeguata - 10: totalmente adeguata
		D.1.2. Presenza di adeguati elementi organizzativi e di dotazione strutturale in ordine alle fasi operative previste, al piano di lavoro e al cronoprogramma complessivo delle attività.	- 0: nessun elemento organizzativo e nessuna dotazione strutturale - 5: parziale presenza di elementi organizzativi e di dotazione strutturale - 10: presenza di adeguati elementi organizzativi e di dotazione strutturale
		<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Ai fini dell'ammissibilità, il progetto dovrà conseguire un punteggio totale pari o superiore a 65/100, di cui almeno 35/50 sulla classe B, "Caratteristiche della proposta progettuale", nonché un punteggio diverso da "0" su ciascuno dei criteri.

Si ricorda che prima di presentare il progetto EDISU dev'essere registrato nell'apposita anagrafe regionale degli operatori titolati a realizzare interventi co-finanziati dal FSE+.

## 11. ATTO D'ADESIONE e ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

In caso di approvazione del progetto, i rapporti tra Regione Piemonte ed EDISU saranno regolati

mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante di EDISU, di un apposito Atto di adesione, il cui schema è allegato alla Determinazione dirigenziale n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025. L'atto di adesione deve essere sottoscritto entro dieci giorni e inviato via PEC al Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro", all'indirizzo [istruzioneformazioneelavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzioneformazioneelavoro@cert.regione.piemonte.it), prima dell'avvio del progetto approvato.

Si richiama la necessità di procedere alla rilevazione puntuale e alla comunicazione alla Regione Piemonte, per ciascun destinatario dell'intervento finanziato, dei dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 1057/2021. Il mancato conferimento dei dati acquisiti determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa del progetto ammesso a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

A tal fine, si chiede ad EDISU di precisare nel bando per l'erogazione del Contributo straordinario, che gli studenti e le studentesse assegnatari/e del contributo devono comunicare l'IBAN sul quale questo dovrà essere accreditato da EDISU entro e non oltre il 30 giugno 2026, fatti salvi i casi di deroga preventivamente autorizzati.

## **12. RENDICONTAZIONE DEI COSTI E AVANZAMENTO DEL PROGETTO. FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Il finanziamento sarà erogato nei tempi e nel rispetto delle modalità di seguito specificate.

### Prima attribuzione

È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% della dotazione finanziaria approvata, subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- avvenuta sottoscrizione e trasmissione agli Uffici regionali competenti dell'atto di adesione;
- comunicazione di avvenuta assegnazione delle borse di studio universitarie.

### Dichiarazione d'avanzamento attività

Entro il 30/09/2026 il beneficiario dovrà imputare tutti i dati necessari nella procedura informatica PANGEA e trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo [controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it), la dichiarazione di avanzamento attività.

A fronte della presentazione della dichiarazione di avanzamento attività potrà essere erogata un'ulteriore quota del finanziamento a titolo di secondo anticipo in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale. L'ammontare della somma erogabile è definito dal valore delle attività positivamente verificate e può raggiungere al massimo il 90% della dotazione finanziaria assegnata (incluso l'anticipo già corrisposto in fase di prima attribuzione).

### Rimborso finale

Entro il 31/12/2026, il beneficiario deve imputare nella procedura informatica PANGEA e trasmettere telematicamente via PEC agli uffici regionali, all'indirizzo [controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it), la domanda di rimborso finale. A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvederà al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata e tenuto conto degli importi già corrisposti a titolo d'acconto, oppure il beneficiario provvederà alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Si ricorda che, ai fini dell'espletamento dei controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione

tutta la documentazione comprovante l'attribuzione e l'erogazione dei contributi previsti.

In sede di rendicontazione finale, oltre alla documentazione prevista, deve essere prodotta una relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'operazione.

### **13. CONTROLLI**

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto nel vigente Si.Ge.Co. FSE+ 21/27, in particolar modo come declinato dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 Regione Piemonte" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 830 del 23/12/2025.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato. Eventuali ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati con successivo provvedimento.

### **14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

La conservazione della documentazione relativa alla Misura oggetto del presente Avviso deve avvenire in conformità con quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il beneficiario individuato conserva la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa all'operazione oggetto di contributo; ne consente l'accesso in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

### **15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come emendato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022). Il trattamento dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso. I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati

personali rivolta ai soggetti interessati (Allegato 1). Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentante legale, amministratore/i e titolare effettivo del beneficiario;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti del beneficiario e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante del beneficiario è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Il Beneficiario della Misura oggetto del presente avviso, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, tratta i dati personali in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), nell'espletamento delle funzioni istituzionali ad esso attribuite dalla L.R. 16/1992.

Il Beneficiario sarà tenuto a implementare adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative per garantire l'integrità, la disponibilità e la riservatezza dei dati personali trattati e a conservarli in modo sicuro e per il tempo strettamente necessario agli scopi del trattamento.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, il Soggetto beneficiario/titolare autonomo è tenuto a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati e/o trattati dalla Regione Piemonte per le finalità di cui al presente avviso.

## 16. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Avviso, dalle disposizioni di cui al Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte nonché dal Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 – Si.Ge.Co. e dalle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo.

Il beneficiario individuato in esito alla procedura di valutazione di cui al presente Avviso è tenuto a sottoscrivere digitalmente un documento denominato "Atto di adesione", il cui schema è allegato alla Determinazione dirigenziale n. 830 del 23/12/2025, che specifica, in conformità all'art. 73, co. 3 RDC, tutte le condizioni per il sostegno relative all'operazione finanziata.

Oltre a quanto previsto in merito agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013, il beneficiario individuato provvede a:

- a) pubblicare sul proprio sito internet tutta la documentazione necessaria per presentare le domande di partecipazione al bando di cui al presente Avviso, per l'erogazione del "Contributo straordinario per il diritto allo studio";
- b) consentire agli studenti richiedenti e agli studenti beneficiari di accedere, con apposite credenziali, alle informazioni relative alle proprie istanze sul sito internet di EDISU Piemonte;
- c) pubblicare sul proprio sito internet le informazioni previste dalle norme vigenti in materia di obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, coordinandosi con gli uffici della Regione Piemonte a ciò preposti anche mediante l'inserimento di idonei link ai siti istituzionali.

Il beneficiario individuato dovrà, inoltre, provvedere affinché in tutte le comunicazioni informative sia rivolte al pubblico, sia rivolte a singoli destinatari, siano indicati i riferimenti normativi e regolamentari delle agevolazioni, la Direzione e il Settore Regionale di riferimento e sia precisata la provenienza dei fondi che consentono l'erogazione delle stesse.

Ulteriori obblighi specifici in capo al beneficiario individuato saranno riportati nell'“Atto di adesione”.

#### **17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE**

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro”.

Il termine di conclusione del procedimento di approvazione del Progetto è pari a 90 giorni dalla data di presentazione del medesimo.

## ALLEGATO A.1

### AVVISO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO" A.A. 2025/2026

#### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Interessato/a,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- a. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e di cui alla Deliberazione n. 1- 1352/2025/XII del 14 luglio 2025;
- b. i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- c. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta;
- d. i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- e. il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte;
- f. il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- g. i Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- h. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i. i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- j. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- k. i Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Piemonte;

- Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
  - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa unionale;
  - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF ecc);
  - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge; altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.
- I. ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.